



## **PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

**REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**E**

**COMANDO REGIONALE SICILIA DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**PER IL CONTROLLO DI LEGALITA' SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE  
AUTORIZZATE NONCHÈ SULL'UTILIZZO DEI BENEFICI ECONOMICI PUBBLICI  
CONCESSI**

### **PREMESSO CHE**

- la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;
- nell'ambito delle citate competenze, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;
- la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nell'ambito delle materie di propria competenza, può concedere a privati incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere, a valere su risorse pubbliche comunitarie nazionali e regionali per lo svolgimento, diretto o indiretto, di attività imprenditoriali;
- è intendimento della Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, attivare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti per prevenire, nelle materie di competenza, le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche nonché i fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e riguardanti un ventaglio di cd. *situazioni a rischio* che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti;

- il Corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto legislativo 19 marzo 2001 n.68, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria collabora con gli Organi Istituzionali, Autorità indipendenti, ed Enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;

## **RITENUTO**

- necessario, per perseguire gli obiettivi di un più efficace ed organico controllo di legalità, nei settori di competenza, sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi, al fine di verificare lo stato di attuazione anche finanziario, porre in essere una stretta collaborazione tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza;
- opportuno, nell'ambito delle rispettive competenze Istituzionali e del vigente quadro normativo, definire criteri, modalità, procedure di collaborazione e coordinamento tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza;

## **VISTI**

- la legge 23 aprile 1959, n. 189 concernente l'ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza;
- il decreto legislativo 19 marzo 2001, n.68, recante adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n.78;
- l'articolo 36, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e l'articolo 2, comma 5, del Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n.68, concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie ai fini dell'assolvimento di compiti di polizia economico finanziaria;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 ed in particolare gli articoli 9 e 11, in materia rispettivamente di revoca dei benefici e sanzioni e di monitoraggio e valutazione di efficacia degli interventi;

tra la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza,

## **SI STIPULA**

il presente Protocollo di intesa per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi, d'ora avanti denominato "*Protocollo*".

## **ART. 1**

La Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, nel ritenere di fondamentale importanza porre in essere una stretta collaborazione istituzionale nell'ottica complessiva di una intensificazione, nei settori di cui in premessa, dei controlli mirati a prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi, si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni previste dalla vigente normativa e di quanto è disposto nel presente Protocollo.

## **ART.2**

La Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per le finalità del presente Protocollo, si impegna a informare tempestivamente i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza territorialmente competenti, del rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori di propria competenza, finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, nonché alla concessione a privati di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere, a valere su risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali per lo svolgimento, diretto o indiretto, di attività imprenditoriali ed a trasmettere i relativi provvedimenti amministrativi.

La Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si impegna, altresì, a comunicare senza indugio ai suddetti Comandi Provinciali della Guardia di Finanza gli atti amministrativi adottati, volti a variare la titolarità dei provvedimenti di cui comma 1, nonché, secondo modalità concordate, i dati, le notizie ed ogni altro elemento utile, nei casi in cui, relativamente ai provvedimenti rilasciati e alle attività connesse e conseguenziali, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo emergano, direttamente o indirettamente, profili di possibili collegamenti con fenomeni di rilevanza penale o violazioni normative di carattere sostanziale.

La Guardia di Finanza, nelle ipotesi di cui all'articolo 1 del presente Protocollo, al fine di prevenire e reprimere ogni possibile irregolarità ed abuso, sulla base delle informazioni fornite dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, compatibilmente con le prioritarie esigenze di servizio, procede ad effettuare gli accertamenti tipici di polizia economica e finanziaria ritenuti utili, sulla base di una preventiva valutazione degli indici di pericolosità fiscale ed economica, nei confronti delle imprese beneficiarie dei provvedimenti di cui al presente articolo.

## **ART. 3**

La Guardia di Finanza informa la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sugli esiti ostensibili degli accertamenti e delle verifiche effettuate.

Qualora, a seguito delle attività disposte, dovessero essere rilevate violazioni di natura amministrativa, la Guardia di Finanza informerà tempestivamente la Regione Siciliana,

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, indicando le disposizioni violate, il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità, le modalità di perpetrazione dell'infrazione, la natura e l'ammontare dell'eventuale danno economico prodotto, la data in cui è stata accertata l'infrazione, l'identità delle persone fisiche e giuridiche implicate.

Nel caso in cui, a seguito delle attività eseguite, dovessero essere rilevati fatti penalmente rilevanti, la Guardia di Finanza, previo nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria, comunicherà i profili amministrativi di interesse alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

La Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, a seguito della ricezione della segnalazione di cui ai commi precedenti provvederà ad adottare provvedimenti amministrativi di competenza che, nei casi più gravi e in quelli previsti da disposizioni normative primarie e/o secondarie o da atti interni, saranno anche di natura sanzionatoria, dandone comunicazione al Reparto della Guardia di Finanza che ha inviato la segnalazione.

#### **ART. 4**

Le parti improntano il rapporto scaturente dal presente Protocollo al principio di leale collaborazione.

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e la Guardia di Finanza si impegnano a sviluppare ogni utile iniziativa volta alla formazione ed alla specializzazione del personale impiegato nell'attività ispettiva di competenza per favorire lo scambio delle esperienze rispettivamente maturate.

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità si impegna a istituire nell'ambito dei propri Dipartimenti apposite strutture per l'esercizio delle competenze derivanti dall'applicazione del presente Protocollo e per assicurare il raccordo con la Guardia di Finanza.

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità si impegna ad assumere le iniziative necessarie affinché le previsioni del presente Protocollo siano rese pubbliche e ad emanare specifiche direttive affinché siano osservate dalle proprie strutture organizzative.

#### **ART. 5**

Nell'ambito della cooperazione prevista dal presente "Protocollo", la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si impegna a sviluppare ogni utile e concreta iniziativa per l'assistenza e la protezione sociale degli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza, nonché per le strutture occupate dai Reparti del Corpo.

#### **ART. 6**

Il presente Protocollo ha la durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato prima della sua scadenza, previa richiesta scritta di una delle parti ed adesione dell'altra.

## **ART. 7**

Le parti firmatarie del presente Protocollo concordano di verificarne semestralmente l'attuazione, le refluenze sulle procedure amministrative, il grado di efficacia e di efficienza, al fine di adottare le iniziative per la risoluzione dei problemi che si dovessero presentare, individuando a tal fine appositi responsabili del coordinamento e dei rapporti tra le due Amministrazioni.

A tal fine, responsabili del coordinamento e dei rapporti tra le due Amministrazioni sono, per gli aspetti relativi all'attuazione del presente accordo, l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità o soggetto dallo stesso delegato e il Comandante Regionale della Guardia di Finanza o Ufficiale dallo stesso delegato.

Quanto agli aspetti operativi, nelle materie di rispettiva competenza, il Direttore del Dipartimento Regionale dell'Energia e il Direttore del Dipartimento Regionale dei Rifiuti e delle Acque e, per la Guardia di Finanza, il Comandante Provinciale territorialmente competente o Ufficiale dallo stesso delegato.

## **ART. 8**

Alla revisione, modifica e/o integrazione del presente Protocollo potrà provvedersi a richiesta delle parti in caso di entrata in vigore di nuove disposizioni normative ovvero qualora nell'attuazione dello stesso dovessero emergere fatti e/o profili di opportunità che suggeriscano di provvedere in tal senso.

Palermo lì 14 marzo 2011

L'Assessore Regionale  
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Giosuè Marino

Il Comandante Regionale Sicilia  
della Guardia di Finanza

Gen. D. Domenico Achille